

Romina Casagrande
L'eredità di Villa Freiberg

A Villa Freiberg durante la guerra trovarono ricovero tanti sfollati.

Tra questi Emma e Benjamin giovanissimi figli di un amico del proprietario.

Benjamin è un bambino dolcissimo, sensibile al quale la sorella Emma riserva ogni attenzione anche perché lui non parla.

Sono tempi difficili in Alto Adige, le forze occupanti nazifasciste dopo l'otto settembre usano il pugno di ferro non solo con gli ebrei ma anche con quei soggetti ritenuti di razza impura.

Forse un muto non è impuro ma è utile per le sperimentazioni di una medicina assassina e senza scrupoli.

Benjamin scompare, Emma lo cercherà per tutte la vita.

Toccherà a Bess, giovane architetta chiamata per progettare la ristrutturazione, dopo quasi settant'anni, svelare tutti i segreti riposti a Villa Freiberg.